



SCRITTORI giovani newsletter

FESTIVAL INTERNAZIONALE - NOVARA E LAGHI

progetto a cura di
CENTRO NOVARESE
DI STUDI LETTERARI
con la segreteria di Interlinea

Scrittori&giovani 2015.

Il gusto della lettura al tempo di Expo: vi raccontiamo la settima edizione della kermesse internazionale dedicata a Vassalli

Il 31 ottobre si è conclusa la settima edizione del festival internazionale Scrittori&giovani dedicata al tema del "gusto", declinato in vari sottotemi ma soprattutto il gusto delle parole, che sono da sempre un cibo interiore per vivere meglio.

Le passate edizioni hanno avuto come temi: il sogno, le radici, la libertà, il viaggio, il coraggio, le origini. Anche quest'anno il festival, dedicato alla memoria di Sebastiano Vassalli e con il patrocinio di Expo Milano 2015, ha fatto centro

sia dal punto di vista dei contenuti, portando a Novara grandi nomi del panorama letterario e grandi libri, sia dal punto di vista dei numeri: 21 eventi, con altrettante location, tra cui la Biblioteca Civica Negrone, il Broletto-Circolo dei Lettori, il Teatro dei Salesiani e le scuole superiori di Novara e provincia, moltissimi tra autori italiani e internazionali, come Björn Larsson, Anne-Gine Goemans, Hamid Ziarati, Alessandro Barbero, il Premio Campiello Marco Balzano, Walter Siti e un ventaglio di grandi relatori e ospiti.

Vanno segnalati inoltre anche i volontari legati al Centro Novarese di Studi Letterari, promotore del festival e altrettanti enti patrocinatori tra cui Interlinea come sponsor principale, con il sostegno di Fondazione CRT, Regione Piemonte e Comune di Novara-Biblioteca Civica Negrone, accanto agli altri sponsor: CEF-Centro Europeo di Formazione, Circolo dei Lettori di Novara e Libreria Lazzarelli, oltre a Ministero dell'Istruzione-Ufficio Scolastico Provinciale, Libriamoci-Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Provincia di Novara, Università del Piemonte Orientale,

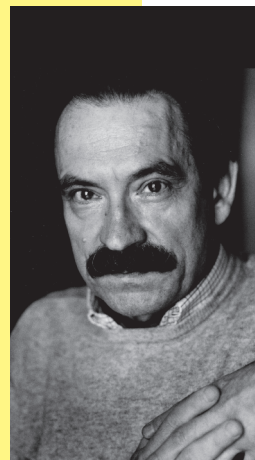


ATL provincia di Novara, Fondazione della Comunità del Novarese Onlus, Fondazione Faraggiana, Istituto Storico della Resistenza, Librerie Feltrinelli e Libreria La talpa. Scrittori&giovani non è stato solo presentazione di libri ma anche eventi culturali come la cena con autore che quest'anno ha visto come protagonista Björn Larsson. Infine la comunicazione di questa edizione ha avuto come canale preferenziale internet, in particolare il nuovo sito www.scrittoriegiovani.it e la pagina facebook del festival.

Sebastiano Vassalli per Scrittori&Giovani

«I giovani – è risaputo – per loro e per nostra fortuna, non sempre si comportano come vorrebbe la logica; e così gli scrittori e gli artisti in particolare riescono a volte, come loro, a lasciare una traccia di sé nella memoria degli altri, perché si avventurano su certe strade che nessuno aveva seguito prima di loro, e fanno cose che le persone considerate sagge di solito non fanno». Questo è l'omaggio di Sebastiano Vassalli ai giovani protagonisti del nostro festival, che lo scrittore scomparso nel luglio di quest'anno ha seguito con i suoi consigli e la sua presenza nelle scuole fin dalla prima edizione.

Il festival Scrittori&giovani ha ricordato l'autore della *Chimera* dedicandogli la serata inaugurale con lo spettacolo di Lucilla Gagnoni.



Libriamoci a scuola

Il festival Scrittori&giovani di quest'anno ha aderito all'iniziativa "Libriamoci. Giornate di letture nelle scuole", iniziativa promossa dal Ministero dei beni e delle Attività Culturali con il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca. "Libriamoci a scuola" è uno spazio aperto, luogo di discussione e confronto per favorire l'incontro tra tutti coloro che sono interessati alla lettura, è diviso in categorie dedicate ciascuna a un ordine scolastico. Su "Libriamoci a scuola" si possono trovare: progetti di promozione della lettura, strumenti che vi possono permettere di ampliare e arricchire i percorsi scolastici, recensioni, percorsi bibliografici e di lettura per costruire lettori, segnalazioni di eventi come festival, iniziative, incontri, mostre, laboratori e workshop.

Dal gusto dell'esistenza a quello dell'appartenenza

**Gli stimoli di Luca Doninelli, Cristina Caboni e Lucilla Giagnoni
nel primo giorno di festival**

L'apertura ufficiale della settima edizione del festival Scrittori&giovani è stata lunedì 26 ottobre con tre eventi molto diversi tra loro ma molto sentiti e partecipati.

Al Liceo Scientifico Antonelli, Luca Doninelli, autore, critico teatrale e giornalista, incontra le classi per raccontare il suo libro *Le cose semplici* (Bompiani), che a dispetto del titolo non è una storia di facile lettura ma che grazie alla sua esperienza è riuscito a raccontare coinvolgendo i ragazzi in un gioco divertente di domande e risposte, dopo il saluto della professoressa Silvia Benatti a nome del Liceo. A proposito del libro Paolo Di Paolo sulla "Stampa" ha scritto: «È un romanzo imponente e misterioso, che arriva a oltre dieci anni dall'ultimo. Ha una lingua semplice e calma – ed è proprio questa calma a risultare strana e infine allarmante. Luca Doninelli, nelle oltre ottocento pagine di *Le cose semplici*, ha scelto di raccontare l'apocalisse mentre si compie: il mondo come lo conosceamo sta finendo, non è ancora finito – in bilico tra l'essere ancora e il non più. Doninelli mostra una Milano irriconoscibile. Gli scambi economici sono tornati al baratto, il petrolio e l'energia elettrica scarseggiano. Chiudono i giornali, le fabbriche, le università. In questo paesaggio deformato e spettrale, l'io narrante di gran parte del libro – un letterato – riprende il filo di una sua appassionata storia d'amore con una ragazza geniale incontrata in un bistrot a Parigi parecchi anni prima. Chantal: studiava



matematica, ha avuto successo, si è trasferita in America. I due si innamorano, si sposano, si allontanano, vivono altre vite, tutto è incredibilmente difficile, e tortuoso, e spesso disperato: figli, altri amori, guai, lutti devastanti, indicibili.

Una delle grandi domande è proprio questa: che cosa diventa la vita degli altri – gli altri che ci erano accanto – senza di noi? Quali strade prende? Tutti i personaggi di questo lunghissimo romanzo danzano sull'orlo di quel precipizio, e in tutti arde un fuoco: si fanno trascinare dal desiderio, dall'ambizione, dalla paura, complicano da sé le loro esistenze, cercando l'impossibile».



Per il pubblico adulto il primo appuntamento è con Cristina Caboni, autrice da classifica con il suo *La custode del miele e delle api* (Garzanti). La Caboni ha raccontato al pubblico intervenuto presso la Biblioteca Civica Negrone, intervistata da Alessandro Barbaglia, la sua esperienza non solo come scrittrice ma anche come api-

coltrice, portando i presenti in un mondo di letteratura e lavoro fatto di costanza e di passione. Infatti il suo ultimo lavoro è in parte autobiografico dato che in qualità di apicoltrice parla di un qualcosa che le sta molto a cuore e lo fa in maniera egregia sviscerando anche alcune tematiche importanti per la Sardegna e il suo sviluppo.

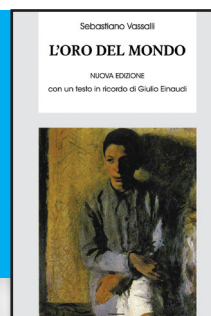
Alla sera l'attrice Lucilla Giagnoni con Marco Tamagni ha raccontato in modo originale e coinvolgente la storia contenuta in *L'oro del mondo* di Sebastiano Vassalli. Infatti dalle 21 hanno riempito il teatro dei Salesiani per narrare e interpretare uno spaccato di storia novarese e italiana, che ha preso forma sul palco tra canzone, reading e recitazione. Una prima giornata ricca di eventi e di incontri stimolanti che hanno dato degna apertura alla settima edizione del festival internazionale di Novara.



Acquadoro: lo spettacolo che apre il Festival

Acquadoro è un progetto di Lucilla Giagnoni e Paolo Pizzimenti tratto da *L'oro del mondo* di Sebastiano Vassalli, con musiche di Marco Tamagni e Paolo Pizzimenti.

Lo spettacolo *Acquadoro* non è solamente un libro rivisto in forma teatrale. Al suo interno ha musica, citazioni del romanzo, recitazione. È commovente e divertente al tempo stesso. Tra parti cantate, ballate, suonate, recitate, urlate e dette sottovoce si trascorre del tempo all'interno di una storia che racconta uno spaccato del nostro territorio. La storia appunto sia romanizzata che vista oggettivamente come Storia. Proprio come scriveva Vassalli nei suoi libri, la Storia nella storia della narrazione.



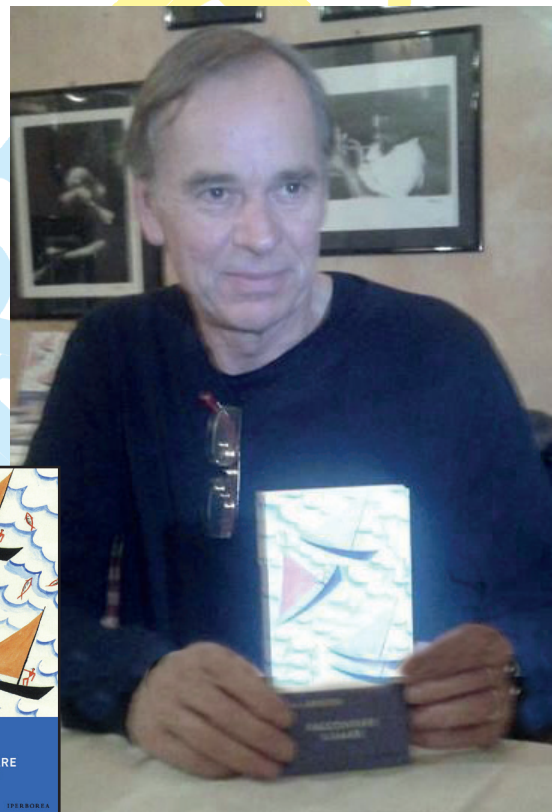
Dall'adolescenza all'età adulta

Il percorso di martedì 27 ottobre tra Antonio Ferrara, Anne-Gine Goemans, Marco Neirotti, Paolo D'Altan e Björn Larsson

«Un libro non dovrebbe mai lasciarci uguali a prima di averlo letto; dovrebbe sempre essere, in qualche modo, un romanzo di formazione». Così spiega Antonio Ferrara, uno degli autori coinvolti nella seconda giornata del festival Scrittori&giovani. Proprio lui infatti apre la giornata di martedì 27 ottobre all'Istituto Professionale Ravizza di Novara, dove ha coinvolto varie classi in una travolgente presentazione di alcuni suoi libri tra cui *Batti il muro. Quando i libri salvano la vita* (Rizzoli) e *Cuori d'ombra* (Salani). Nella stessa mattinata altri due sono gli autori coinvolti Marco Neirotti, giornalista della

"Stampa" è al Liceo Scientifico San Lorenzo a raccontare la sua esperienza come giornalista e come scrittore (autore per Interlinea del suo ultimo libro *Stazione di sosta*, che racconta della sua battaglia contro il cancro) oltre che della sua vita e al Liceo Classico Carlo Alberto invece è volata direttamente dall'Olanda Anne-Gine Goemans, che ha presentato, tradotta in tempo reale da due studentesse del Liceo Linguistico, il suo libro *La planata* (Iperborea), coinvolgendo gli studenti in un dibattito e in una serie di curiosità che hanno trovato soddisfazione nella presentazione della scrittrice.

Nel pomeriggio è la volta di Paolo D'Altan che al pubblico adulto intervenuto presso la Fondazione Faraggiana racconta dell'arte e della sua evoluzione dalla carta al monitor nel corso degli anni. Alle ore 20 ci si trova all'Hostaria i 2 Ladroni per la cena con l'autore, ormai una consuetudine del festival che propone un menù letterario e l'occasione a chi interviene di mangiare e conversare con un grande scrittore. Quest'anno è stata la volta di Björn Larsson che ha chiacchierato con i presenti a partire dal suo libro *Raccontare il mare* (Iperborea).



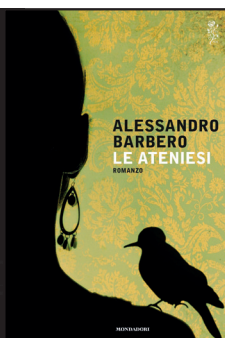
Antonio Ferrara, una mattina al Ravizza

Il giorno 27 ottobre presso l'Istituto Ravizza, in sede Pajetta, si è tenuto un incontro promosso da Scrittori&giovani, con lo scrittore Antonio Ferrara, che ha saputo trasmettere la sua idea di narrativa per ragazzi. Secondo Antonio, i libri per ragazzi sono utili per trasmettere concetti importanti, nonostante lo scrittore sia più maturo dell'adolescente, che "crede" poco ai consigli che gli vengono donati. Durante questo incontro, lo scrittore non si è presentato come tale, ma semplicemente come Antonio Ferrara, per gli amici Nino, instaurando così un rapporto meno formale con gli adolescenti presenti. In seguito alla giocosa introduzione si è cominciato a parlare delle sue opere. Al contrario di ciò che ci si aspettava, Nino ha iniziato il suo racconto partendo da una breve raccolta di storie, scritte e commentate insieme ad uno psicologo e idea di quest'ultimo, dopo aver assistito ad una conferenza sul libro *Ero cattivo*, libro ispirato ad una esperienza lavorativa precedente dello scrittore. Il libro scritto a "quattro mani" si intitola *Scappati di mano* ed è una raccolta di brevi racconti sui problemi dell'adolescenza, seguiti dal commento dello psicologo. Per far in modo che i ragazzi potessero percepire cosa significasse la sua espressione di linguaggio ha colto l'occasione di leggere una di queste storie, ispirata alla notizia di cronaca nera di una ragazza suicida. Dopo la lettura, i ragazzi hanno esposto la loro opinione, definendo la lettura con emozioni forti, come l'angoscia, i brividi e la suspense, insomma erano riusciti a immaginare e provare i sentimenti e le sensazioni della protagonista. In seguito ha raccontato della sua recente opera *Batti il muro. Quando i libri salvano la vita*, dove la storia è stata ispirata dal racconto di vita di una sua cara amica. Nino, attraverso i suoi libri cerca di lasciare qualcosa nel cuore di chi legge, senza mai «lasciarli come prima». Ogni sua opera lascia un messaggio a tutti coloro che leggono. Per terminare l'incontro, l'autore ha citato una strofa della poesia di introduzione di *Ero cattivo*, frase che a suo parere mostra ciò che l'adolescente vuole essere, ovvero «ciascuno cresce, solo se sognato» (Alexandra Di Masi, classe 4 A, Socio Sanitario Istituto Ravizza).



La storia antica, quella contemporanea e la passione per lo studio

Alessandro Barbero, Hamid Ziarati e Paola Mastrocola
ospiti di Scrittori&Giovani



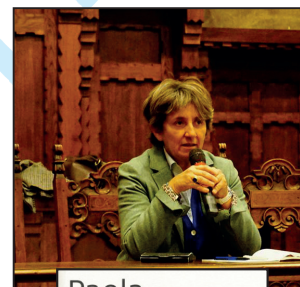
Il 28 ottobre, terzo giorno di festival, vede due appuntamenti nelle scuole, con due scrittori molto diversi tra loro ma che raccontano storie di popoli intrecciate a storie personali. Il primo è Alessandro Barbero, scrittore, storico e ordinario presso l'Università del Piemonte Orientale che al Liceo Classico Carlo Alberto ha presentato il suo ultimo

libro intitolato *Le atenesi* (Mondadori) su uno spaccato di storia greca vista dal punto di vista di alcune donne. In realtà il suo ultimo lavoro non è solo un semplice romanzo storico ma una sorta di parallelismo tra il mondo di ieri e di oggi, infatti come recita "La Stampa": «La Grecia antica sembra molto lontana, ma non è così. E' stata il laboratorio delle più scottanti questioni politiche che ancora adesso dominano lo scenario internazionale, dalla gestione della democrazia ai governi dittatoriali. Al tempo della guerra del Peloponneso si protestava contro gli oligarchi atenesi e ora, analogamente, lo scontro avviene con i vertici della finanza internazionale. Nel mondo classico Atene era il cuore dell'Impero, forte e straricca. Attualmente proprio la piccola e marginale patria di Alexis Tsipras ha infastidito e messo in crisi le capitali mondiali in cui si concentrano risorse economiche e potere».

Il secondo incontro vede per protagonista

Hamid Ziarati, iraniano, ingegnere, in Italia dal 1981, che ha raccontato dei suoi romanzi, tutti pubblicati per Einaudi e della sua vita tra Iran e Italia agli studenti del Liceo delle Scienze Umane Bellini accompagnato dal professor Giovanni Tesio. La presentazione ha suscitato moltissimo interesse tra gli studenti scatenando curiose domande e un interessante dibattito su la vita al di fuori del paese in cui si vive e sulle differenze culturali.

Presso l'Arengo del Broletto-Circolo dei Lettori, Paola Mastrocola parla della scuola, dello studio e del senso di ribellione che queste due cose possono portare davanti a un centinaio di ragazzi provenienti da vari istituti di Novara. Infatti nel suo ultimo libro *La passione ribelle* (Laterza), come viene riportato dal quotidiano "Repubblica": «L'ideologia dell'antiozionismo, la fede nella tecnologia, l'edonismo della nostra società, la passione per il nuovismo e, per ultimo, anche la crisi economica. Sono questi, secondo la scrittrice Paola Mastrocola, i nemici dello studio».



Paola Mastrocola
La passione ribelle



Tra Oriente e Occidente: una storia di integrazione

Molto particolare l'incontro avvenuto con lo scrittore Hamid Zairati. Una persona davvero fantastica che con la sua simpatia il 28 ottobre mattina è riuscito, nell'auditorium del Liceo contessa Torrielli Bellini a Novara, a coinvolgere i ragazzi. Ciò che più sicuramente colpisce di questo scrittore è la sua storia, una storia fatta di sacrifici e di forza di volontà. Non è di certo facile a 15 anni lasciare il proprio paese per cercare il proprio futuro e addirittura sapere che le persone che ti hanno dato la vita sono ancora in quello spaventoso luogo. Di sicuro questa storia fa capire il vero valore di un'istruzione assicurata e di una vita condotta al sicuro. Oltre che essere lui una persona carismatica, fantastici sono anche i suoi tre libri. Potendoli leggere tutti e tre li si può caldamente consigliare perché sono molto semplici ma ricchi di verità e insegnamenti. Ciò che lui racconta, rivela una verità amara e molto difficile che fa aprire la mente a molte persone occidentali che a volte credono che la vita nel mondo sia semplice per tutti. La semplicità di questo scrittore la si può vedere anche nelle dediche che lui fa nei suoi due primi libri ai propri figli. L'incontro con gli scrittori è sempre una opportunità enorme perché ci avvicina alle loro storie e alle loro emozioni, ma Hamid sicuramente è uno degli scrittori per cui si è visto nei volti dei ragazzi un interesse particolare, è riuscito a far volare con la fantasia ma allo stesso tempo tenere i piedi per terra e dimostrare che indipendentemente da quanti anni si ha, se ci crediamo davvero nulla è impossibile da realizzare. La verità delle sue parole è un valore inestimabile e bisogna assolutamente riservare qualche ora a questi racconti di vita. Hamid Zairati con la sua storia passata e presente fa volare per un momento in un paese lontano dai nostri pensieri ma vicino a noi (Melissa Berardi, IV G Liceo Bellini).



Dalla poesia ai sogni

Cristiano Cavina, Walter Siti, Gabriele Romagnoli e Giuseppe Lupo incontrano i ragazzi delle scuole



Giovedì è la volta non solo di Novara ma anche della provincia, infatti si aprono gli incontri a Borgomanero e ad Arona con Gabriele Romagnoli, autore tra i primi posti in classifica, che presenta ai ragazzi del Liceo Galilei di Borgomanero e Fermi di Arona il suo libro *Solo bagaglio a mano* (Feltrinelli). Il giornalista/scrittore ritiene nell'ultimo libro che

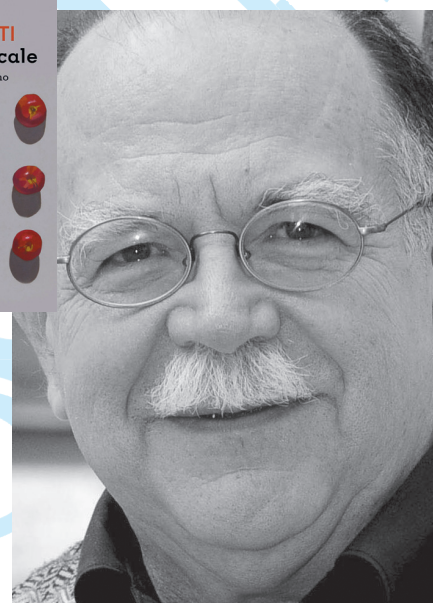
non ingombrare, non essere ingombranti, è l'unica prospettiva che oggi si possa contare fra quelle positive, efficaci, forse anche moralmente e politicamente buone.

A Novara non si fermano gli incontri, Giuseppe Lupo scrittore professore all'Università Cattolica di Milano e Brescia racconta la storia dei suoi libri e dei suoi personaggi, sempre in bilico tra sogno e realtà, ai ragazzi dell'Itis Fauser di Novara, soffermandosi soprattutto sul suo ultimo romanzo *L'albero di stanze* pubblicato da Marsilio, presentato da Anna Cardano, suscitando un vivace dibattito tra gli studenti, che sono incuriositi molto dalle parole dello scrittore, soprattutto sullo scoprire il motivo di alcune scelte letterarie e stilistiche fino ad arrivare a domande sulla letteratura e i libri in generale.

Invece Cristiano Cavina è ospite all'Iti Omar di Novara, introdotto da Mariangela Ferrari, per raccontare ai ragazzi del suo romanzo *La pizza per autodidatti* (Marcos y Marcos). Cavina è un autore le cui passioni sono evidenti fin da piccolo: leggere tantissimo e giocare a calcio. Si dichiara allergico agli studi ma non per questo senza voglia di imparare qualcosa di concreto a raccontare delle sue esperienze di vita nei suoi libri.

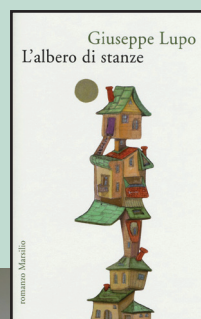
Infine un altro appuntamento si svolge al Liceo Scientifico Antonelli, in cui l'ospite è Walter Siti, critico, scrittore e saggista, vincitore del Premio Strega 2013 con *Resistere non serve a niente* (Rizzoli), ha il difficile compito dei spiegare e raccontare la poesia ai ragazzi,

partendo dal libro *La voce verticale. 52 liriche per un anno* (Rizzoli). Come dice Siti stesso per spiegare brevemente la scelta del titolo e del tema del libro, verticale è un vettore verso l'alto o verso il basso: soprattutto nella poesia lirica (succede anche nella narrativa, ma qui è più caratterizzante) vale l'impressione che il poeta "sia parlato" molto più di quanto non decida lui di parlare. Cioè che si senta il trascrittore appunto di una voce che può provenire dall'alto, da Dio, per chi ci crede, o dall'Assoluto naturale, oppure emergere dall'inconscio, per chi nel Novecento si è avvicinato alle teorie freudiane, comunque qualcosa di cui lui non è perfettamente padrone. Per cui la poesia arriva a dire cose che magari il poeta non sapeva di poter dire.



L'esperienza positiva degli studenti del Fauser

L'incontro con lo scrittore Giuseppe Lupo è stata un'ottima esperienza. Mi è piaciuto soprattutto il modo in cui è riuscito a raccontare con entusiasmo e divertimento la sua storia, spiegandoci come ha iniziato ad appassionarsi da giovane alla lettura, quasi come un salvataggio per sopravvivere al terremoto che aveva colpito il suo paese, come si è affacciato infine al mondo della scrittura. Ci ha insegnato che non si nasce scrittori ma lo si diventa, se si è prima lettori. Interessante la storia della sua famiglia e in particolare quella di suo nonno che ha sempre ammirato e che in qualche modo lo ha spinto a scrivere i suoi libri. La descrizione dei pochi personaggi che ha presentato è stata molto eloquente; per Giuseppe, così come per qualsiasi altro scrittore, i personaggi descritti e narrati in un racconto, prendono vita, diventano "veri", come se Babele (protagonista del suo ultimo romanzo *L'albero di stanze*) o qualsiasi altro personaggio descritto li conoscesse sin dall'infanzia. Ci ha anche raccontato come è nata l'idea di questo libro e le sue emozioni durante la scrittura, per poi lasciare l'ultima mezz'ora alle nostre domande (Alessio Di Venero, classe 2 F Istituto Tecnico Fauser).



Un Premio Campiello, un giornalista, un'addetta stampa e uno storico

Marco Balzano, Paolo Di Stefano, Chiara Moscardelli e Angelo Del Boca nell'ultimo giorno del festival

Venerdì 30 ottobre è l'ultimo giorno di incontri per la settima edizione di Scrittori&giovani. La mattinata si apre con il giornalista del Corriere della Sera, ex editor di Einaudi, Paolo Di Stefano che racconta ai ragazzi dell'Istituto di Istruzione Superiore Pascal di Romentino come costruisce i suoi libri, in particolare l'ultimo *Ogni altra vita* (Il Saggiatore), che racconta in una sorta di diario e di raccolta di testimonianze un vero e proprio spaccato dell'Italia contemporanea da inizio Novecento a oggi e di quanto il lavoro di giornalista e di scrittore coincidano e si influenzino. A Gozzano invece interviene Chiara Moscardelli a raccontare ai ragazzi la sua ultima fatica: *Quando meno te lo aspetti* (Giunti) e del suo lavoro oltre che come scrittrice come addetta ai lavori in editoria.

Sempre a Novara il Liceo Artistico Casorati ospita il Premio Campiello 2015 Marco Balzano, che giovanissimo è stato il vincitore del prestigioso premio con il suo libro *L'ultimo arrivato* (Sellerio). Nel pomeriggio due sono gli incontri che ospitano il pubblico adulto della città. Il primo con Angelo Del Boca, uno dei maggiori storici del colonialismo italiano e partigiano, che ha presentato allo Spazio Eventi della Libreria Lazzarelli l'ultimo suo romanzo *Nella notte ci guidano le stelle. La mia storia partigiana* (Mondadori) introdotto da Giovanni A. Cerutti presidente dell'Istituto Storico della Resistenza.

Al Circolo dei Lettori conclude il ciclo di incontri di Scrittori&giovani di nuovo Marco Balzano che presenta il libro vincitore del Premio Campiello davanti al pubblico adulto della città,

il terzo romanzo di Marco Balzano resta su uno dei temi a lui cari e già indagati sul piano letterario, ossia l'emigrazione interna italiana da sud a nord e le sue ripercussioni nella vita delle persone. Nonostante ciò, "L'ultimo arrivato" non scivola nel rischio di ridondanza ma riesce a mettere in luce un ulteriore aspetto di quel fenomeno di massa che ha riguardato l'Italia a partire dalla metà del secolo scorso, ossia l'emigrazione precoce di ragazzini, soli o accompagnati da un conoscente o parente, verso le città settentrionali.



Il gran finale: Bookcrossing con libero scambio di libri

Sabato 31 ottobre si è conclusa definitivamente la settima edizione di Scrittori&giovani con il bookcrossing all'Angolo delle Ore.

Questa attività, proposta anche nelle scorse edizioni, suscita sempre molto interesse anche perché ormai è un'esperienza consolidata grazie anche ai volontari della Sezione Nova-

rese, che animano il bookcrossing interno alla Sezione ogni giovedì dalle 15 alle 17.

Si chiude così anche quest'anno il festival internazionale Scrittori&giovani che da ormai molti anni cerca di portare a Novara e nella sua provincia grandi nomi della letteratura, per far sì che i giovani e gli adulti possano vivere attivamente la vita culturale della città.

Newsletter

con la collaborazione degli studenti e dei docenti delle scuole superiori della Provincia di Novara partecipanti all'edizione 2015 di Scrittori&giovani.

Realizzazione: Interlinea, Novara.

Referenze fotografiche: si ringraziano

le case editrici per le copertine

Redazione e segreteria: Beatrice Dellavalle

Ufficio stampa: Ilaria Finotti

www.scrittoriegiovani.it

festival@letteratura.it

0321 1992282

scrittori & giovani

Grandi autori italiani e stranieri incontrano le scuole e il pubblico

www.scrittoriegiovani.it

info 0321 1992282

festival@letteratura.it



REGIONE PIEMONTE



COMUNE DI NOVARA
Assessorato alla Cultura
Biblioteca Civica Negroni



Centro Novarese

FONDAZIONE CRT

FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale
Ufficio XI per la Provincia di Novara



PROVINCIA
DI NOVARA



Università
del Piemonte
Orientale



Fondazione
della Comunità
del Novarese onlus



ATL
Provincia



Interlinea
edizioni



Centro Europeo
di Formazione



Libreria
Lazzarelli



Libreria Feltrinelli
di Arona



Libreria
La Talpa



Circolo
dei lettori



Istituto
Storico
della Resistenza



Fondazione
Faraggiana
Novara



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Centro per il libro e la lettura



Libramoci



Expo
Milano
2015